

Salina. La sabbia che resta di Giacomo Cacciatore, Raffaella Catalano e Gery Palazzotto
Dario Flaccovio Editore, 238 pagine, 14 euro

Il personaggio più positivo è forse Marcello Sotgiu, uomo semplice e schietto, brigadiere dei carabinieri. Lo chiamano «Cuccureddu», come l'eccentrico giocatore della Juventus. Per il resto, l'isola è un covito di tipi umani strampalati, per quanto plausibili nell'Italia di oggi, specie nel piccolo mondo di provincia: da Rudy Samil, psicologo indiano che si atteggia a santone, a Nino Torta, giornalista, tipografo e factotum del giornale locale, che scrive in un italiano tutto suo. Dal mare, sul suo yacht, accompagnato dalla fidanzata Florjana (sic), appare anche la sirena ingannevole di Tony D'Ambra, cantante neomelodico napoletano: un seduttore pacchiano che ricorda un poco l'Alberto Sor-di dello *Sceicco bianco* di Federico Fellini.

Al centro del giallo, la relazione tra un giudice e una minorene. Il finale è a sorpresa. Gli autori, palermitani di nascita o di adozione, conoscono bene sia il mondo che rappresentano sia il mestiere del narratore.

Giorgio Ierani

Giudizio



Da sinistra, Andrea Camilleri e Carlo Lucarelli.

La stoccata

Un miracolo: alla tariffazione di 30 centesimi al minuto di lettura, i due più grandi loghi dell'industria letteraria hanno sbancato le classifiche. Un record: per scrivere *Acqua in bocca* (Minimumfax, 108 pagine, 10 euro), giallo senza trama, senza personaggi, senza suspense, senza humour, senza stile e senza mistero, ci hanno messo cinque anni a quattro mani.

Un solo merito: i diritti d'autore vanno in beneficenza. Ma se, come esterna su un blog un fan deluso, «vale meno di un album di Tex», non era meglio chiedersi direttamente 10 euro?

Stefania Vitulli

Giudizio

Il grande bisogno di Rose George
Bompiani, 456 pagine, 22 euro

Anche i sederi «hanno dei sentimenti» garantiva negli anni 80 la pubblicità della Toto, azienda nipponica all'avanguardia nel settore del Wash-let, il water robotico che spopola in Giappone ma non sfonda negli States. Il motivo? Lo si potrebbe condensare in uno slogan di sapore vagamente marxiano: «A ciascuno secondo i suoi bisogni». Ma ci si perderebbe il piacere di seguire nei suoi mille rivoli, dallo sciacquone alla fogna, dalle diarree infettive al biogas, dalla cultura della carta igienica a quella del bidet, la poderosa ricognizione che la giornalista inglese Rose George ha compiuto nei cessi di mezzo mondo, inseguendo in tutte le sue articolazioni l'ultimo tabù culturale della nostra civiltà: la cacca, con annessi e connessi.

L'inchiesta è serissima, appena venata di humour. Defecazione pubblica o privata, al gabinetto o en plein air? Dipende dalle epoche e dalle culture, così come smaltimento, spargimento, riciclaggio dei liquami. Non manca un primato da Guinness: «Tra tutti i popoli della terra, quello cinese è probabilmente quello più a proprio agio con i suoi escrementi». L'Occidente prenda esempio.

Roberto Barbolini

Giudizio

AGENDA

31 agosto Esce il libro di **Leonardo Coen** sulla vita di **Renato Vallanzasca**: *L'ultima fuga* (Baldini Castoldi Dalai). E la grande abbuffata sul bel René continua con il film che sarà presentato fuori concorso al Festival di Venezia: *Vallanzasca, gli angeli del male*, diretto da **Michele Placido** e tratto dal libro di **Carlo Bonini**, *Il fiore del male* (Marco Tropea, 276 pagine, 16 euro), scritto a quattro mani con l'ex bandito (nella foto).



FOTOGRAFIA

10 settembre Di Paul Celan, il maggior poeta tedesco del XX secolo, sono da poco usciti *Microfoliti* (Zanoni) e *Troviamo le parole* (Marsilio), struggente carteggio con Ingeborg Bachmann. Meritorie ristampe. Cui sarebbe giusto seguisse *Di soglia in soglia*, uscito per la Einaudi nel 1996 e mai riproposto. Eccezionalmente, sarà disponibile in vendita, ad Assisi, in occasione di *Fili di soli. Nel silenzio della notte*, il bello spettacolo teatrale a cura di **Laura Darsiè** con i testi del poeta. Alle ore 21 nel chiostro della Basilica di San Francesco. E in replica l'11 settembre.

